

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

Num. cod. Fiscale 80012000826

Partita I.V.A. 02711070827



ASSESSORATO PER LA SANITA'
Dipartimento Ispettorato Regionale
Sanitario

Segreteria Direzione

*Via M. Vaccaro, 5 - 90145 Palermo
Tel. 091/7079296 Fax 091/7079310
e_mail dirsk@regione.sicilia.it*

Prot. n. DIRS/DIR/ 519

Palermo, 25 FEB 2008

OGGETTO: Piano Regionale della Prevenzione (D.A. 6065 del 29/7/2005)
Relazione sullo stato di attuazione al 31/12/2007

Al Ministero della Salute
Centro Nazionale per la Prevenzione
e il Controllo delle Malattie
Via delle Civiltà Romane 7
ROMA

Si trasmette la relazione sullo stato di avanzamento dei programmi di screening, unitamente ai singoli cronoprogrammi relativi agli screening della mammella, utero e colon-retto, con riportate le singole attività previste e lo stato di avanzamento al 31/12/2007.

Poiché le problematiche riscontrate nei tre ambiti sono comuni, si è preferito predisporre una unica relazione esplicativa sullo stato di avanzamento generale dei programmi di screening, rimandando ai cronoprogrammi per il dettaglio delle singole difficoltà incontrate, descritte nei campi note.

Allegati alla presente:

- 1) relazione sullo stato di avanzamento dei programmi di screening
- 2) cronoprogrammi



IL DIRIGENTE GENERALE
Dipartimento I.R.S.
(Dott. Saverio Ciriminna)

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007

Relazione sullo stato di avanzamento dei programmi di screening al 31/12/2007

Regione Sicilia

Titolo del progetto: programmi screening mammella, utero e colon-retto

Referente: Dr. Saverio Ciriminna, Assessorato Sanità – Dipartimento IRS

Gran parte delle attività svolte nel 2007 hanno riguardato, sostanzialmente, la definizione dell'organizzazione a livello delle singole Aziende USL provinciali.

Con decreto 14 giugno 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n° 29 del 29/7/2007, sono state pubblicate le "Direttive regionali per la predisposizione dei protocolli operativi aziendali per l'attivazione o l'adeguamento dei programmi di screening".

Con tale atto, si ratifica il documento "ruoli e funzioni", approvato nella riunione del 29/11/2006 (indetta con nota Prot. n. DIRS/DIR/3026 del 3/11/2006) alla quale hanno partecipato i Direttori Sanitari della Aziende USL della Sicilia e si recepisce il documento pubblicato dal Ministero della Salute nel novembre 2006 dal titolo: "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto", appositamente elaborato, dai tre gruppi di lavoro istituiti con i Decreti ministeriali del 3 novembre 2004 e del 18 ottobre 2005, per fornire idoneo supporto alle Regioni e alle Aziende USL per la pianificazione delle attività di screening per come previste dal Piano Nazionale della Prevenzione.

Nel documento "ruoli e funzioni" sono descritte nel dettaglio le competenze del livello regionale e del livello aziendale in materia di screening e viene ratificata l'organizzazione del sistema aziendale di supporto alle attività. Nell'organizzazione regionale, come previsto dal D.A. 6065/2005 con il quale viene approvato il "Piano regionale della prevenzione", la responsabilità degli screening è affidata al Direttore Sanitario dell'Azienda USL che si avvale del supporto di un Comitato Tecnico Scientifico Provinciale e di un Centro Gestionale Screening istituito nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione. I compiti del Direttore sanitario sono i seguenti:

- Garantire lo svolgimento del programma secondo le direttive regionali
- Identificare le strutture operative corrispondenti ai requisiti previsti da Assessorato
- Informazione e Formazione
- Reclutamento popolazione target per 1° livello
- Cura dei rapporti con MMG e con i Centri di 2° e 3° Livello
- Gestione rete informatizzata e software gestionale
- Monitoraggio e valutazione dei risultati a livello provinciale

Nello stesso decreto 14/6/2007, inoltre, viene individuata la necessità di istituire, all'interno del Dipartimento IRS dell'Assessorato Sanità, una tecnostruttura regionale con funzioni di

coordinamento e supporto ai programmi di screening. Alla data della presente, tale struttura denominata "coordinamento regionale screening" è in corso di attivazione.

Con decreto 5 dicembre 2007 n° 2733 pubblicato sulla GURS n° 59 del 21/12/2007 e s.m.i. , all'interno della Commissione Oncologica Regionale, è stato istituito il "comitato tecnico-scientifico per gli screening oncologici" con il compito di coadiuvare il Dipartimento IRS nella programmazione degli screening e nella valutazione dei protocolli attuativi.

Nella prima riunione del Comitato, che si è tenuta in data 8/1/2008, sono stati costituiti 3 gruppi di lavoro, uno per ciascuno screening, al fine di verificare la rispondenza dei protocolli attuativi locali presentati dalle Aziende USL alle indicazioni assessoriali e identificare le criticità esistenti.

La fase organizzativa è stata contraddistinta da una diffusa difficoltà delle Aziende USL a individuare risorse umane e tecnologiche sufficienti a garantire l'espletamento delle attività.

Con Decreto 8 agosto 2007 "Esecutività dell'accordo regionale di assistenza primaria" Pubblicato sulla GURS n° 46 del 28/9/2007, infine, è stato appositamente previsto un incentivo da corrispondere ai MMG per la partecipazione alle attività di screening, nell'ambito dei programmi regionali. Tale accordo, quindi, consente di procedere all'attivazione dello screening del colon retto, per il quale il programma predisposto dalla Regione prevede il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nella consegna del test al sangue occulto alla popolazione target.

Alla data del 31/12/2007 si è proceduto alla ricognizione dei centri di endoscopia coinvolgibili ed è in corso di verifica la rispondenza degli stessi ai requisiti previsti.

Si segnala, inoltre, che si è provveduto ad aggiornare le caratteristiche del software gestionale informatizzato, non ancora disponibile, utilizzando il tracciato record esitato nell'ambito dei lavori del Nuovo SIS e consegnato nell'ambito del Coordinamento Interregionale della prevenzione.

Uno dei motivi principali che hanno determinato il ritardo nell'implementazione del sistema informativo è legato al mancato completamento dell'Anagrafe regionale sanitaria (in corso di realizzazione a cura di altre strutture della Regione).

Appare opportuno segnalare, infine, che molte delle attività indicate nei cronoprogrammi non sono state concluse o, in alcuni casi, neanche avviate in quanto subordinate ad altre attività e da esse strettamente dipendenti.

Le attività di formazione, infine, non sono state ancora avviate in quanto demandate al Comitato Tecnico Scientifico, istituito con il citato decreto 5 dicembre 2007 n° 2733 pubblicato sulla GURS n° 59 del 21/12/2007, che dovrà predisporre i relativi atti in conformità con le indicazioni ministeriali.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dipartimento I.R.S.
(Dott. Saverio Ciriminna)

